

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale 12 trimestre 6 mese 2
 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovechio.
 Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 19 agosto.

Poiché pareva, a sentire i giornali moderati, che il nostro Governo per nulla si fosse curato delle accuse che l'agenzia Havas ed i diari francesi formulavano contro alcuni fra i nostri consoli, riportiamo il seguente comunicato del *Diritto*: « Alcuni funzionari dei nostri consoli in Tunisia furono soggetti di accuse architettate in modo stranamente romantico da qualche foglio francese, accuse troppo balzane per meritare di essere rilevate. Importa però conoscere che il Governo italiano non ha mai lasciato senza difesa i suoi agenti, ed il nostro Ministero degli affari esteri ha, in ogni circostanza, ristabilita la verità dei fatti ed energicamente ottenuto si riconoscesse la correttezza della condotta degli agenti consolari italiani nella Reggenza tunisina e la insussistenza delle dicerie sparse ».

Continua in Francia l'agitazione elettorale. Dopo lo scandalo di via Charonne, s'ebbe un altro fatto consimile. Dovevano parlare, al circo d'inverno, Lockroy e Floquet — radicali; ma ne furono impediti da altri più radicali di loro. Si sa che il partito socialista — se questo nome possa adottarsi come il più comprensivo — è anch'esso diviso e suddiviso. I Collettivisti non vollero che i due radicali sopra citati parlassero; da ciò confusione, grida ed atti di violenza. Ad ogni modo, vedremo domani quanto giovino questi eccessi al partito radicale.

Mentre in Francia il Governo può riposare sicuro sulla maggioranza che certamente il paese gli dà, e tale sicurezza le previsioni danno anche al Gabinetto spagnolo, qualche dubbio si ha sul risultato delle elezioni per il Portogallo. Curiosa coincidenza, per altro; che nello stesso giorno — domani — abbiano ad aver luogo le elezioni politiche in questi tre Stati — Spagna, Portogallo, Francia — membri tutti e tre di quella grande famiglia latina che accenna, malgrado le discordie intestine, a voler riconquistarsi nel mondo il posto ch'ebbe in passato.

L'agitazione antisemitica in Germania continua. È un sintomo gravissimo, poiché in quella agitazione vi si vede la tendenza socialista che si esplica in vari modi secondo i vari paesi. Forse vi coopera il protezionismo bismarckiano — che altro non è se non un socialismo salito al timone dello Stato — e l'aiuto senza dubbio il contegno incerto del Governo che non s'oppose subito alla agitazione contro gli ebrei, ma parve sotto alcuni aspetti la favorisse.

AGITAZIONE ANTI-PAPALE.

Nella Stampa italiana continuano i commenti circa gli ultimi Comizi di protesta contro la Legge sulle garantigie, e circa il contegno del Governo. Or noi in proposito ci siamo espressi assai chiaro; tuttavia comprendiamo che le nostre opinioni non possono garbare a coloro, i quali ingenuamente suppongono che sotto un cumulo di tribunizii improprii la Legge cadrebbe, e la sarebbe una buona volta finita col Vaticano. E non importa; noi di certo, per adulare pochi di cui possiamo bensì lodare il patriottismo, ma non il civil senso, non rinunciamo ad opinioni nate dalla meditazione della vita degli Stati, e specialmente dopo serio esame delle presenti condizioni dell'Italia.

Oggi stesso da Roma ricevemmo la notizia come l'on. Mancini vivamente sollecitò il Ministro dell'interno ad infrenare l'agitazione antipapale, dacché, questa perdurando, indurrebbe nelle Potenze estere catto-

liche la persuasione essere il Governo del Re impotente contro la democrazia faziosa. Noi speriamo che niuno darà taccia al Mancini di amorevolezza verso il Partito nero; e che, conoscendo l'uomo ed il Ministro, reputerà per contrario siffatta sollecitudine come un atto suggerito da alta necessità politica.

Quindi noi persistiamo nel ritenere improvvida l'agitazione antipapale, tanto più che seguitasi a dubitare delle intenzioni di Francia, e riconoscesse ognor più la convenevolezza per l'Italia di procurarsi l'alleanza austro-germanica.

Ma pur desiderando che non continui l'agitazione, dacché non potrebbe oggi essere se non sterile, e dar noie al Governo; non ci uniremo per fermo al *buon Giornale di Udine* che l'altro ieri stolidamente, per ingraziarsi i Signori della *Costituzionale Friulana*, permettevasi di scherzare sulle odierne difficoltà dei governanti, attribuendo agli onorevoli Depretis e Zanardelli il proposito (sono parole del *buon Giornale*) « di lasciar fare senza prevenire; ma, per non reprimere, il Governo saprà interrompere a mezzo le buffonate dei Brighele repubblicani e degli Arlecchini temporalisti ». Scusino i nostri Lettori, se abbiamo dovuto citare queste parole villane, che non sono piacevoli se non agli imbecilli; come soltanto uno scrittore imbecillito può asserire che que' due uomini di Stato facciano con la loro inettitudine meravigliare il mondo della tolleranza degli Italiani!!!

Per iscriverle simili cose, conviene ignorare i più elementari principj delle moderne Costituzioni, e non saperne un'acca delle Leggi italiane circa il diritto di riunione. Il *buon Giornale* vuole esso dirci cosa succederebbe qualora un *ukase* del Ministro dell'interno sospendesse l'esercizio di questo diritto? Vuole dirci cosa avverrebbe, qualora si aspettasse il compimento di una violazione delle leggi per avere il pieno effetto del *reprimere*? E non comprende come appunto all'Autorità spetti l'*interrompere*, proprio l'*interrompere*, cioè lo intervenire quando una riunione cominci a volgersi ad offesa delle Leggi dello Stato? Che se l'Autorità perverrà ad *interrompere* a tempo, e se (come accadde a Genova) per citazione direttissima i Tribunali renderanno giustizia, coloro cui il *buon Giornale* non si perita a chiamare Brighele ed Arlecchini, si abitueranno a non uscire da certi limiti. Difatti per la smania del *prevenire* si toglierebbe ogni uso di libertà; ed aspettando a *reprimere* a reato compiuto, si ingannerebbe il cittadino troppo fidente nella mollezza del Governo. Così agendo per contrario, dopo quattro o cinque esempi, smuirebbero certi bollori; e sapendo che non è lecito l'andare sino ad una vagheggiata meta, l'agitazione non avrebbe più cagione di essere; e gli agitatori non troverebbero gente da condurre a uno spettacolo destinato a rimanere incompleto, e che sarebbe interrotto sul più bello dell'azione.

(Nostra corrispondenza)

COMMEMORAZIONI PATRIOTICHE

Bologna, 17 agosto.

Al Direttore della Patria del Friuli.

Lunedì 8 agosto, Bologna fece una

grande festa. Ricorreva la commemorazione della cacciata degli austriaci nel 1848. Autorità civili e militari, bande, Rappresentanze di quasi una cinquantina di Associazioni con i loro stendardi, si recarono sopralluogo dove avvennero i diversi fatti, e si pronunciarono discorsi patriottici commoventissimi davanti un numerosissimo uditorio. Seguirono pranzi, indi fuochi d'artificio. I Giornali tutti della città consacrarono alcune colonne alla descrizione di quanto sopra in succinto accennai.

Assistendo a questa festa, il mio pensiero, com'era ben naturale, volò spontaneo al Friuli nel quale, sia per noncuranza, o per quella modestia che ha tanto profonde radici nel Friulano, per quanto mi consta, non si è mai pensato da alcuno a ricordare alla gioventù che anche in Friuli avvennero fatti gloriosi da commemorare.

Tra questi, abbiamo la gloriosa difesa di Osoppo nel 1848; ed Ella, signor Professore, deve ricordarsi di essere venuto colà, assieme ad altri signori di Udine, il giorno della capitolazione e di esser stato testimone degli onori militari resi dalle truppe austriache dell'assedio a 340 circa soldati sfiniti dalla fame, laceri e malaticci, e di aver visto la bandiera austriaca abbassarsi al passaggio della italiana, stando gli austriaci al *present arm*.

Non potrebbe Ella farsi iniziatore per una commemorazione lassù nel prossimo ottobre? Abbiamo fra i superstiti in Genova ancora vivo e sano il Capitano del Genio Simonetti Girolamo ingegnere. Abbiamo a Tarcento il Morgante, in Carnia il Morassi, a Udine il Nodari e tanti altri; e se bene non abbia fatto parte delle Campagne, abbiamo il distinto avvocato D'Agostini, che tanto si occupò delle patrie storie.

Se ciò Le aggrada, vedrò volentieri da Lei pubblicato un cenno nel suo Periodico. Intanto, stringendole la mano, mi segno

D. vmo

Zaccaria Rampinelli
Cap. d'artig. in ritiro.

Pubblicando questa lettera del cav. Rampinelli, ci rivengono alla memoria tutti i fatti cui egli accenna, e comprendiamo come a lui, che fece parte del valoroso presidio di Osoppo, debba parere una commemorazione di essi fatti doverosa.

Se non che, essendo que' fatti ormai consacrati nell'istoria, e da ultimo splendidamente narrati dal D'Agostini, e per la prossimità della nostra Provincia con l'Austria potendosi interpretare in senso ostile una commemorazione solenne (e tanto più ora che parli della possibilità d'un'alleanza italo-austro-germanica), noi non ostante faremo promotori; e trasmetteremo la proposta del Rampinelli alla Società dei Reduci, cui più propriamente spetterebbe l'asseccarla.

MONUMENTO NAZIONALE

al Re Vittorio Emanuele

Essendo prossimo il tempo stabilito col programma ufficiale di concorso in data 21 e 27 settembre 1880 per la presentazione dei progetti, la Commissione Reale, per norma dei concorrenti, notifica:

Art. 1. I progetti per monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele II, dovranno essere presentati alla segreteria

della Commissione reale, residente nel Museo geologico agrario in via Santa Susanna in Roma, entro i termini stabiliti dal programma, cioè dalla mattina del 25 (venticinque) agosto, alle ore 5 pomerid. del 23 (ventitre) settembre 1881, siccome fu notificato nella Gazzetta ufficiale del 27 settembre 1880, N. 231.

Quelli presentati dopo non saranno accettati.

Tutte le spese di trasporto e di affrancazione sono a carico dei concorrenti. Non si riceveranno gli invii per i quali non fosse stata osservata questa prescrizione.

L'ufficio, stabilito nel locale medesimo, resterà aperto ogni giorno, compresi i festivi, dalle ore 10 ant. alle 5 pom.

All'atto della presentazione dei progetti sarà rilasciata una ricevuta provvisoria.

Art. 2. Se i progetti saranno rinchiusi in casse, l'apertura di queste verrà fatta dalle 2 alle 4 pom. in giorni determinati, e vi assisteranno un membro della Commissione reale o un suo delegato, e due testimoni. Sarà redatto apposito protocollo con la indicazione sommaria dei progetti e dello stato nel quale si trovano. Questo protocollo sarà firmato anche dal mittente o suo rappresentante, giusta quanto è indicato nel seguente art. 7. La stessa formalità sarà tenuta per i progetti in altro modo inviati.

Art. 3. In cambio della ricevuta provvisoria, dopo l'apertura delle casse, dei pacchi e simili, sarà rilasciata un'altra ricevuta, staccata dal registro a madre e figlia, contenente la data, il nome dell'autore o il motto convenzionale che distingue il progetto, e le altre indicazioni opportune, desunte per sommi capi dal protocollo anzidetto.

Art. 4. La ricevuta dei progetti, dei quali sia ignoto l'autore, verrà rilasciata al nome dell'incaricato della spedizione, o della presentazione. Allo stesso incaricato si farà la consegna o l'invio dei progetti dopo il giudizio del concorso, dietro la presentazione della ricevuta emessa.

Art. 5. Una sotto-commissione eletta dalla Commissione reale fra i suoi membri, avrà la cura del collocamento dei progetti nelle sale dell'esposizione, provvedendo a tutto ciò che si riferisce all'ordinamento della esposizione medesima.

Art. 6. Il luogo, il giorno dell'apertura e la durata della esposizione verranno stabiliti dalla Commissione reale, e saranno notificati al pubblico per mezzo dei giornali, con apposito manifesto.

Art. 7. Gli autori conosciuti dei progetti, o il delegato con procura, potranno assistere personalmente alla consegna e apertura delle casse; essi avranno l'obbligo di ricomporre i progetti, qualora fossero di vari pezzi, e di rimediare ai guasti che i progetti avessero sofferto per l'imballaggio e per trasporto.

Art. 8. Terminata l'esposizione e pubblicato il giudizio del concorso, la Commissione reale provvederà a sua spese all'imballaggio dei progetti non premiati, qualora, entro il termine dei due mesi stabilito dall'articolo 8 del programma, i concorrenti non vi provvedano essi personalmente o per mezzo di incaricati.

Art. 9. La Commissione reale rinverrà le casse e i colli contenenti i progetti, a quelli fra i concorrenti che ne facessero espressa domanda, salvo il pagamento anticipato delle spese di trasporto da parte di essi concorrenti.

Art. 10. La Commissione reale non assume responsabilità per guasti e deterioramenti che per qualsiasi motivo si verificassero prima o dopo il giudizio del concorso.

Art. 11. Trascorsi i due mesi stabiliti dall'articolo 8 del programma, per ritiro dei progetti non premiati, i concorrenti non potranno muovere lagnanza per la eventuale perdita o distruzione dei progetti, che rimasero per avventura abbandonati nei magazzini di deposito.

Art. 12. Per accordi presi col Ministero delle Finanze, i progetti che saranno inviati dall'estero, giungeranno in Roma senza essere sottoposti alle regole doganali sul confine, e ne ripartiranno, a concorso finito, senza pagamento di tasse. A tal uopo sarà però necessario che i concorrenti presentino, insieme alle casse, una lista di carico ed un certificato di una regia Legazione o Consolato, da cui risulti il contenuto, i contrassegni ed il peso dei colli. La visita dei colli stessi per conto dell'amministrazione delle dogane, e se occorre, del dazio di consumo comunale, avrà luogo in Roma nel soprad-

detto locale del Museo geologico agrario, per mezzo d'impiegati doganali e municipali. L'impiegato delle dogane rilascerà le relative bollette di importazione temporanea; e, finito il concorso, per modelli che saranno rinviati all'estero, basterà che sia presentata una dichiarazione della Commissione reale per ottenere il discarico delle bollette medesime, ed eseguire la riesportazione con esenzione di dazio, nel modo più sicuro per gli espositori.

Roma, 12 agosto 1881.

Il Presidente della Comm. reale

DEPRETIS

Il Segretario della Comm. reale

DE RENZIS

Deputato al Parlamento.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta Ufficiale del 18 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Legge 25 luglio con cui è autorizzato lo stanziamento di lire 100,000 nel bilancio dell'Istruzione pubblica quale concorso dello Stato per il Congresso e per la Mostra internazionale geografica di Venezia.

3. Decreto 26 luglio che approva alcune modificazioni allo statuto della Banca agricola commerciale di Savignano.

4. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'interno ed in quello della marina.

— I giornali annunziano che per tre valorosi italiani, capitano Fondacaro Vincenzo, Grassano Orlando, Troccoli Pietro marinai, che attraversarono l'Oceano sul *Leone di Caprera*, si sta raccogliendo in un *Album*, un saluto ed un encomio per la coraggiosa impresa.

— Il *Diritto* dichiara che la Francia non ha mai insistito per la nomina dell'ambasciatore italiano a Parigi. Credesi che il ministro Mancini abbia stabilito di proporre la nomina dell'ambasciatore dopo che saranno ultimate le pratiche per la conclusione dei trattati di commercio.

— È probabile che l'onorevole Mancini si rechi a Venezia per assistere alla inaugurazione del Congresso geografico internazionale.

— È stato fissato il giorno 15 pel discorso che terrà il ministro Berti dinanzi ai propri elettori di Avigliana.

— Giungono ora particolari circa il sinistro accaduto ieri sera nelle acque d'Ischia. Sorpresa da impetuoso vento, capovolgevasi una barca, con a bordo quattro ufficiali italiani e due signorine tedesche. Gerace, capitano del 20^a fanteria, e Bjo, tenente del genio, annegarono. Gli altri lottarono tutta la notte contro le onde furiose. Furono salvati la seguente mattina da una barca che recavasi a Ponza.

NOTIZIE ESTERE

Il *Berliner Tagblatt* annuncia come probabile il matrimonio del Re di Baviera coll'Arciduchessa Valeria d'Austria.

— I giornali francesi gridano in coro contro il barbaro spettacolo dei tori che il famoso Sindaco di Marsiglia permise e che fu causa dell'ultima sciagurata catastrofe.

— Al Circo d'inverno in Parigi ebbe luogo una riunione degli elettori di Lockroy e Floquet, radicali. Anche qui intervenne la violenta marmaglia ultra rivoluzionaria e, scagliando improprietà contro i due candidati, cercò d'impedire che parlassero. Avvenne uno scandalo peggiore di quello di Belleville.

I così detti collettivisti tentarono d'usare vie di fatto contro Lockroy e Floquet. Gli amici di questi, però, reagirono e riuscirono a proteggere la ritirata.

Si stesero proteste contro le infamie dei collettivisti.

— Nei circoli politici di Budapest si commenta vivamente un decreto del ministro dell'interno, il quale accennerebbe che lo attuale dirigente la politica estera russa, Ignatieff, raccoglie somme considerevoli per metter in isceca un'agitazione su vasta scala fra gli abitanti non magiari

dell'Ungheria. Fra i serbi l'agitazione sarebbe già cominciata; fra i croati, rumeni ecc. essa si va preparando.

Il succitato decreto di Tisza invita le autorità a fare subito rapporto al Governo, appena vengano sulle tracce d'una simile agitazione.

Dalla Provincia

Solennità scolastica.
Festa della Società operaia.

Latisana, 19 agosto.

Poichè vedo, che altri non vi tiene informato di una vera festa cittadina ch'abbiamo qui domenica, faccio forza a me stesso e riprendo l'irriguita penna che, a parte la modestia, adopero assai male. Ma voi mi compatirete, e mi compatiranno certo anche i benigni lettori.

Vi diceva adunque che abbiamo avuto una vera festa cittadina. Difatti, se voi foste stato qui domenica verso le ore undici, avreste potuto assistere ad uno spettacolo assai commovente — la distribuzione dei premi agli alunni delle nostre scuole elementari maschili e femminili, delle scuole serali e festive per gli adulti e per l'insegnamento del disegno, e della scuola festiva femminile.

L'istruzione qui procede assai bene ed è penetrata nelle abitudini del popolo; tanto è vero che ben quattrocento alunni ne hanno approfittato, frequentando le scuole elementari. E anche perciò che la nostra Giunta pensò quest'anno di *elevare*, dirò, la festa scolastica della distribuzione dei premi ad una festa popolare.

Si prescelse per ciò il teatro, come il luogo più addatto; lo si addobbò con festoni e bandiere nazionali — cosicchè l'idea della patria non si scompagnasse in que' cari ragazzi dall'idea per essi oggi assorbente del premio.

Gli alunni premiati — sessantasei in tutto — raccoglievansi nella sala nazionale; e verso le undici della mattina movevano in colonna, con alla testa due bandiere e la banda, per piazza e via Vittorio Emanuele, al teatro.

Sul una di quelle due bandiere — per le scuole elementari maschili e femminili — era scritto *Studio e lavoro*; sull'altra — per le scuole serali e festive di disegno — *Lavoro*. Studio e lavoro! cardini su cui deve fondarsi la prosperità e la grandezza della patria!

Tutte le autorità cittadine — governative e municipali — e gran folla di gente, attendevansi frattanto al teatro; e quando que' vispi figliuoli vi giunsero, fu un muoversi di teste, uno scambiarsi di affettuose occhiate e di sorrisi, che rallegrava il cuore: eran le buone mamme fiere de' lor bravi bimbi, beate di quel legittimo orgoglio che è non ultima creatura del santo affetto materno.

Ma zitti. Il segretario comunale — dott. Girolamo Etro, ha la parola. Egli ci favella di educazione — tema vasto, arduo, eppur trattato e bistrattato quant' altri mai. E la parola del dott. Etro è ascoltata, perchè egli la porge in quel modo persuasivo che proviene dalla persuasione intima, conquistata collo studio e colla riflessione assidua di chi parla.

«Senza l'intervento, il concorso della famiglia, ben poco può la scuola sulla educazione» — ecco la massima che l'oratore vuole incalcare in chi ascolta; «scuola e famiglia unite in nobile opera, avvantaggeranno d'assai il fine ultimo che la Società si propone — benessere di tutti, — disgiunte, l'opera di ciascheduna profitterà ben poco».

Dopo del dott. Etro, dice poche parole il soprintendente agli studi, signor Della Dia Giuseppe — parole di incoraggiamento e di saluto.

E poi cominciò la distribuzione dei premi, scelti con savio criterio e adattati a quelle tenere menti. V'erano premi per le scuole elementari, premi per le scuole di disegno, premi per le scuole femminili; e vi so dir io che in quest'anno la Giunta ha voluto far le cose per bene. Meglio, così; Latisana, che è uno dei capidiretti più importanti della Provincia, non poteva, non doveva certo rimanere indietro a Cividà e, a Por-

denone, a San Vito, a San Daniele ove le scuole non considerate fra gli istituti più importanti.

Per mostrarvi che qui si tende sul serio a collegare l'istruzione all'educazione, vi dirò come già dall'anno scorso si sia pensato ad istituire una Cassa di risparmio nelle scuole tanto maschili che femminili. Ed in quest'anno la somma raggranellata così — quasi centesimo a centesimo — ammonta a lire 314.25. Gli alunni iscritti su questa somma sono 28.

La nostra Società operaia che, — malgrado sia combattuta da taluno — pur di bene in meglio procede; celebrerà il 9 di ottobre la sua festa annuale, e, credo, in quest'anno con insolite feste; anzi è quasi stabilito che nello stesso giorno si inaugurerà solennemente e pubblicamente la lapide a *Vittorio Emanuele* — il Re liberatore — colla partecipazione delle autorità tutte, governative, scolastiche e comunali.

Passaggio polveroso di mons. Vescovo e suoi benefici effetti — Nuovo altare — Notizia gradita — S. Rocco — Dichiarazione al proto.

S. Vito al Tagliamento, 19 agosto.

Come vi accennai nella mia del 13 corr., alle 4 1/2 giunse da S. Giovanni il nuovo Vescovo. Un nembro di polvere precedeva il corteo... poco decente. Nella prima carrozza, guidata da un auriga molto somigliante ad un santesse campagnuolo, si scorgeva il cappello vescovile e quelli, ornati a rosso, di due rispettabili e pingui canonici. Seguivano altre carrozze di varia età e dimensione, compreso uno di quei veicoli anfibi che fanno il servizio di posta da qui a Casarsa. Questi più o meno eleganti ruotabili contenevano il clero con e senza veste; indi seguiva un codazzo veramente scandaloso di carrette, barrelle ed altri simili arnesi campestri trascinati da rozze, muli e somari. Lo sfilar di tali svariati e pittoreschi mezzi di trasporto tutti coperti di polvere in uno ai rispettivi automedonti, destò uno spasmodico prurito nel buon popolo circostante che proprio sulla faccia di Monsignore lasciò andare in uno sgangherato riso... Le cortine della carrozza allora si abbassarono ed il volto di S. Ecc. e quello, veramente canonico, dei due reverendi sparirono dietro il sipario. *Sic transit gloria mundi!*

Con il Vescovo giunse anche la pioggia, e fra i saggi ferve calorosa la disputa, se la caduta di questa sia un effetto delle virtù del neofito prelato, o delle ossa di un certo santo che da qualche giorno sta esposto in una vetrina a S. Lorenzo. Pare però che la maggior parte stia per il Vescovo e così il povero santo, dopo essere stato divotamente scongiurato, trovasi oggi sotto la seria minaccia di una prossima disponibilità. *O tempora, o mores, o incostanza mortali!* Io non ardisco pronunciarmi su tale ardua questione, contento di notare come finalmente la pioggia sia venuta a ristorare le messi inaridite e come buona parte di queste si calcolino ormai assicurate.

Da qualche giorno si scopersse il nuovo altare, che si stava costruendo alla Madonna di Rosa. Digiuno di tecnici che cognizioni in fatto d'architettura, ometto ogni giudizio sul disegno e sulla esecuzione; ma, dotato di buona vista, non esito a affermare che nel suo complesso è riuscito una vera stonatura (e questa è, fra parentesi, l'opinione dell'universale). Figuratevi; nell'interno di un tempio tutto bianco e di fronte ad un altare parimenti bianco, se ne eresse un altro in marmo cenere a vene assai forti, avente la mensa di color giallo oscuro, ornata di specchi venati bianchi e neri, e che per di più dovrà portare incastonato un quadro ad olio, mentre in tutta la chiesa non si scorgono che statue in pietra o stucco. Come si spiega ciò? O coloro che idearono l'altare nel suo complesso non hanno veduto, né sentito mai parlare del tempio in cui doveva esser collocato, o perdettero il ben della vista. Da tutto ciò ne viene poi la certezza che la Commissione per la fabbrica del santuario in parola non fa certamente parte della Società inglese per la conservazione dei monumenti! In qualunque altro luogo non si sarebbe lasciato così pacificamente compiere questo attentato al buon gusto ed al buon senso... estetico; ma, qui dove se ne vedono di peggiori, sono baz-

zocole queste, di cui nessuno se ne prende briga. È inutile; pare destino, da qualche tempo qui da noi non si fa nulla, o si fa male.

Ieri sera alle 6 1/2 in punto giunse da Udine il nostro concittadino A. Olivo, distinto cavallerizzo, con la sua Lilla, premiata alle corse del 18. Il suo ingresso fu un trionfo.

Martedì sera, festa di S. Rocco, ebbe luogo la solita illuminazione in borgo Fabbria, ma vi mancavano molti dei soliti palloncini, né molta era la gente accorsa a propiziarsi il santo. Decisamente il sentimento religioso tende ad abbassarsi; e sì che questa volta trattavasi di un santo che, non so per quali particolari ragioni, a San Vito ebbe sempre gran fama.

Per ultimo tanti saluti al proto che trovo necessario assicurare della mia incrollabile amicizia, perchè dopo gli errori tipografici che infioravano la prima mia, potrebbe vivere inquieto supponendomi un uomo vendicativo. Niente affatto. Bajardo, veda signor proto, al tempo delle crociate era di un temperamento assai sanguigno, ma coll'esperienza di tanti secoli si è alquanto modificato. (1)

Bajardo.

La gerla della questura.

Arresti. Menegoz Angelo, di Aviano, lasciava nel 15 corrente, in un cortile aperto, il portafogli con entrovi 57 lire. Certo Gaspar. Giov. Batt. non potè resistere alla tentazione di impossessarsene. Fu perciò arrestato e deferito alla autorità giudiziaria.

Comand. Luigi si permetteva di questuare in Codroipo. Fu perciò arrestato il 15 corr.

In Mortegliano il 12 si tradusse in carcere certo Baf. Crispino, il quale deve scontare sei mesi di pena per appropriazione indebita.

In Gemona si arrestò certo Cant. Giuseppe, in seguito a mandato di cattura del giudice Istruttore di Udine, per aver egli, fin dal luglio passato, commesso un furto in danno di certo Pascalo.

Le gesta degli ignoti. Per lo meno una al di ne fanno gli ignoti. Questa volta scelsero per loro teatro Fagnana, e nella notte dal 14 al 15 rubarono delle patate per lire 3.50 da un campo appartenente a certa Borgna Mari; e delle galline per un importo di lire sei in danno di Marianna Binat. Si vede che l'avevano colle donne!

Sequestro. Il 17 si sequestrò in Gemona a certo Rov. Giovanni una stanga di ferro, stata rubata al muratore Marzona Antonio, e che il Rov. comporè per lire due da certo di Doi Giov.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, (n. 66) contiene:

(Continuazione e fine).

7. Avviso. Le ditte Papinutti Gaspare fu Giovanni, Papinutti Gaspare, Pietro e Giovanni fratelli fu Giovanni e Mittoni Giuseppe fu Domenico di Buja, dichiarano per ogni effetto di Legge riservati ad uso di caccia i terreni denominati Braida di Campo, di mappa di Buja, di loro rispettiva proprietà con proibizione a chiunque di accedervi e praticarvi atti turbativi e contrari a tale diritto.

8. Decreto di espropriazione. Per il lavoro di ampliamento delle Carceri giudiziarie di Tolmezzo, dichiarato opera di pubblica utilità con R. Decreto 5 dicembre 1880 viene pronunciata la espropriazione di alcuni beni con autorizzazione al R. Ufficio del Genio Civile di Udine ad occuparli, ritenuto che la relativa proprietà passa nello Stato dalla data del presente Decreto.

9. Avviso d'asta. Lunedì 5 settembre si terrà all'ufficio della Prefettura col metodo delle candele e sul dato di lire 4 per facciata di stampa, l'asta per l'appalto della stampa, distribuzione e spedizione del foglio *Annunzi legali* per la nostra Provincia.

10. Avviso. L'aggiunto giudiziario Guido Battizocco, delegato al fallimento di Domenico Borghello di Latisana, ha fissato il giorno 25 novembre per la rettificazione dei crediti.

(1) Ringraziamo un'altra volta il nostro Corrispondente da S. Vito, e tanto più che egli ci promette di continuare le sue Corrispondenze, anzi di mandarcene una o due per settimana. Ma, riguardo ad errori di stampa di cui si lamenta, diciamo a lui quanto già dicemmo ad altri, cioè che non possiamo rendercene responsabili.

11. Avviso. Il Consorzio Ledra Tagliamento rende noto di essere stato autorizzato alla immediata occupazione di alcuni fondi a sede del canale detto di Bressa nel Comune di Camporomido, mappa di Bressa.

Istituto Uccelli, Collegio convitto comunale di educazione femminile di Udine. Sono disponibili in questo Istituto per il prossimo anno scolastico 1881-82 varie piazze per alunne interne, cui è aperta fin d'ora l'iscrizione.

L'istruzione è divisa come segue:
Corso elementare in quattro anni.
Corso complementare in due anni.
Corso normale pure in 2.

Il complementare fornisce anche una istruzione conveniente a quelle alunne che non intendono proseguire oltre negli studi, ed inoltre nello stesso ha largo campo l'esercizio di occupazioni casalinghe.

In tutti i corsi si insegnano le lingue tedesca e francese, meno nelle due prime classi elementari ove s'insegna soltanto il francese. In tutte poi c'è l'insegnamento del disegno.

Durante le vacanze autunnali le convittrici possono passare un mese in seno della famiglia.

Il Collegio ha a sua disposizione una villeggiatura a breve distanza dalla città per le convittrici che non si allontanano.

La pensione annua per ogni alunna interna è di lire 650, e per di più ognuna deve pagare una tassa annua di lire 50 per corso elementare, e di lire 80 per gli altri corsi.

Sono studi liberi da retribuirsi a parte la musica, la lingua inglese e la pittura.

Le domande di posti vengono prese in considerazione secondo l'ordine col quale pervengono alla Direzione, e perciò le famiglie le quali intendono collocare in questo Collegio le loro figlie sono invitate ad insinuarsi sollecitamente.

Statuti e programmi si inviano dal Municipio e dalla Direzione del Collegio ad ogni richiesta.

Dal Municipio di Udine,
il 18 agosto 1881.

Il Sindaco
P. C. I. L. E.

All'Esposizione annuale del Circolo artistico i lavori espositivi sono in questi giorni aumentati. Vi abbiamo veduto due graziosissimi acquerelli del prof. dott. Giovanni Dal Pupo: *In servizio per la pagnotta*; *In servizio per la Patria*; nuovi paesaggi del Picco; un bel lavoro in stacco dell'artista Giacomo Monaglio, nel quale si vede somma diligenza di esecuzione e studio accurato della natura.

La Tombola di beneficenza a vantaggio della Congregazione di Carità, dietro concerti presi coll'on. Municipio, verrà estratta in piazza Vittorio Emanuele domani domenica 21 corr. alle ore 5 pomeridiane.

Sul fatto commovente, accennato nel numero di giovedì, ci siamo fatti un dovere di assumere più precise informazioni, dalle quali risulta essere quel fatto vero, ma che fu una pura indiscretezza in coloro che si recarono a curiosare per la finestra della sala anatomica — indiscretezza punita col ribrezzo provato. — Ad ogni modo i cadaveri degli individui morti all'Ospitale, devono essere sezionati dai medici per confermare o meno la diagnosi istituita, e devono poi, come in tutti gli Ospedali del mondo, servire di studio ai medici stessi ed agli allievi. E così il povero, che col proprio lavoro riesce utile a molti durante la vita, diventa utile a tutti anche dopo morto!...

Dove si diceva, un articolo del regolamento per l'Ospitale vietare che i cadaveri, domandati per i funerali vengano sezionati, è vero ciò per quanto solo che prima del funerale non possono esserlo, ma dopo sì; che se nel caso attuale il cadavere di quel povero giovane fu prima, avvenne perchè di troppo — quasi un'intera giornata — si ritardò di dare l'avviso che desideravasi celebrare al defunto le esequie solite.

Possiamo poi soggiungere che tanto la disciplina della stanza mortuaria come quella delle infermerie è fatta scrupolosamente osservare.

Anche monsignor Casasola? L'organo clericale è in grado di riferire che monsignor Casasola ha fatto pervenire direttamente a Leone XIII^o un atto di condoglianza e di protesta « sui fatti de' lorori della infuanta notte del 13 luglio » — sono parole dell'organo succitato; « e che poscia invitato dai vescovi della veneta provincia a firmare un simile atto « collettivo, vi aderì »...

Una visita all'Esposizione del Circolo artistico.

I.

IDILLIO

scultura in legno, per Marignani Antonio (vendibile)

È stato già osservato che il primo consulto, la prima causa di un avvocato, il

primo discorso di un deputato, la prima comparsa di un cantante sulla scena, il primo libro di un autore, il primo bacio alla donna del nostro cuore... e chi più ne ha, più ne metta, insomma; sono fra gli avvenimenti importantissimi nella vita di un uomo. E così fate conto, lettori benevoli... e malevoli, che sia fra gli avvenimenti più importanti nella vita d'un povero diavolo che bazzica negli uffici dei giornali, un primo passo nella critica. Si vorrebbe — già lo si sa — quando parlasti di artisti nostri, dire tutto bene: ma allora, a che scopo nemmeno scrivere? È meglio cercare il vero: *le vrai seul est beau*, come dicono i nostri fratelli... o frastellastri che sieno. Ma ciò non toglie che il primo passo nella critica sia un... primo passo, e che si provi una certa peritanza nel farlo. Ad ogni modo, una buona aquasata di spalle, e avanti: *après cela le déluge*.

Eccomi dunque, con questi intendimenti rivoluzionari, nel salone del circolo artistico a contemplare i lavori espositivi. Primo fra i quali è il lavoro di uno scultore noto fra noi e che tutti impariamo — nel principio dell'anno, all'epoca in cui venne esposto il modello Crippa — a rispettare ed amare per isquisita gentilezza d'animo e per sentimento artistico; è la scultura in legno — *Idillio* — del Marignani.

Siamo in campagna, fra i monti; de-
r'essere un giorno d'estate, un di que' giorni caldi, afosi, che preannunciano la pioggia con de' nuvoloni bianchi, lucenti sugli orli, gradatamente più scuri nel mezzo, vaganti senza posa nell'azzurro cielo e trasformandosi in mille guise bizzarre; buoi, pecore sono al pascolo; i pastori ed i cani fedeli con esse e per esse. Ma che al pascolo? que' buoi, quelle mucche, quelle pecore hanno già stroncato i delicati fili d'erba, ed ora, placidamente sdraiate, fanno — come direbbe un cronista sul serio — il chilo.

Questa la scena.

Credo fermamente che una tale scena — semplice, se vuoi, per quanto sia concetto — assai poco si presti ad essere trattata colla scultura; e per me, quando — da ragazzo — mi recavo in duomo e vi vedeva quei mirabili intagli in legno che abbelliscono il coro, provava sempre uno sgomento dell'arte, che forse fu il più salutare correttivo alla mia vocazione d'artista. — Il Marignani però rende abbastanza felicemente quella pace, quella specie di soave fratellanza colla natura che spirava da ogni idillio. Sono stupendamente veri, ad esempio, i buoi: calmi, quasi apatici, due di essi stanno seduti... — se si potesse dire, ch'è sdraiati non lo sono — a ruminare; alzano quella loro testa, senza jattanza e senza timore; e guardano... non vedono, con que' loro occhioni — indifferenti al mondo — tranquilli nella loro coscienza... di buoi senza macchia e senza paura. Bellissima è la vacca madre che si volge a riguardare il tenero vitello con pietoso atto d'amore; e chi di voi non avrà veduto simile atto? Gli occhioni della madre acquistano allora una certa luce di bontà, di santo affetto che tocca il cuore; la bocca si apre ad un dolce mugugno — e tutto questo par di vedere nel lavoro del Marignani. Così bellissimi per verità di forma — giustamente proporzionati — altri due buoi in piedi, tranquilli anch'essi, *sine-cura*; né si può dir male — in quanto a verità — del cavallo e di alcune pecore e de' due pastori. Ma di gran lunga — a mio credere — gli animali bovini superano gli ovini e gli equini; né di ciò voglio far torto al Marignani, sapendo che nello scolpire animali — e specialmente cavalli — egli ha raggiunto, si può dir, l'impossibile.

Quello però che trovo di francamente osservargli si è che troppa roba egli ha voluto condensare in questo *Idillio*; per me, dico il vero, i bovini sarebbero stati sufficienti; ed oltre la troppa roba, non molto felicemente son resi gli alberi, che paiono molto convenzionali e lontani assai dalla verità. Così non mi piacciono i due pastori, i quali, per esservi troppa roba, son quasi in pericolo di venir calpestati dagli animali, e non mi soddisfa molto nemmeno qualche pecora.

Malgrado questo, il lavoro del Marignani rivela la mano dell'artista vero; ed è solo un peccato che questi lavori assai difficilmente trovino — fra noi, ben inteso, ove l'amore al bello lo si sente solo a parole — assai difficilmente, dicevo, trovino chi li sa apprezzare... col pagargli il prezzo ed acquistarli.

La crisi alla Società operaia. Riceviamo:

Mentre il rinunciante presidente della Società operaia signor Leonardo Rizzani, « fa calcolo preciso » che i subentrati vorranno « di buon grado accettare la carica » di consigliere, « leggo nel *Giornale di Udine* d'oggi un comunicato che tende nientemeno che a far declinare il mandato a tutti coloro che verranno invitati ad accettarlo. Dimentica quel socio elettore non essere la prima volta che, in causa

delle intestine discordie che funestano la benefica istituzione, si videro in Consiglio sedere soli con cinque soli voti, e che non perciò le cose procedettero meno bene.

Pochi mesi ci separano dalle nuove elezioni; si hanno questioni gravissime che dividono i soci e li schierano l'uno contro l'altro; si hanno inimicizie personali che traggono alimento dalla diversità d'opinione; si hanno tanti e tantissimi altri fatti, che attestano come le parole concordi, fratellanza, decoro sociale che stanno sulle labbra di alcuni, altro non sieno che finzione e larva — e gli animi perciò sono al di d'oggi esaltati e non consentirebbero quel freddo e pacato animo che si vuole per le elezioni. Perciò si lasci che gli invitati ad assumere la carica di consiglieri accettino; e che il tempo mitighi ed appiani ciò che oggi apparisce troppo scabroso ad affrontarsi.

Un socio fondatore.

Teatro Minerva. Questa sera ottava rappresentazione della *Semiramide*. Domani, domenica, quarta della *Norma*. Biglietto d'ingresso alla platea L. 1.50, id. al loggione centesimi 50.

Teatro Nazionale. Nel mese di settembre venturo agirà su queste scene la Drammatica Compagnia Lombarda A. Bacci e L. De Veto, colla maschera del *Meneghino*. Sarà questa certamente una novità ed un'attrattiva pel nostro Pubblico, tanto più che il carattere del *Meneghino* è sostenuto da quel distinto artista che è Luigi De Veto, il quale s'è acquistato già una bella fama sotto questa comica veste. La Compagnia, oltre ad un buon repertorio per la maschera del *Meneghino*, ne ha uno sceltissimo fra le migliori produzioni drammatiche italiane e straniere, ed oltre al De Veto conta nel suo seno altri attori provetti. Ne è prova quella di saperla occupare le migliori scene dei nostri teatri della commedia. Noi ci congratuliamo quindi coll'amministrazione di questo teatro, e ci ripromettiamo di passare delle liete serate.

È uscita la 66ª dispensa delle poesie Zorutti, edizione Bardusco.

Esposizione di Belle Arti al Circolo artistico. Ingresso cent. 25.

Il figliuol prodigo. Ieri dicemmo dell'arresto di un giovane da S. Daniele per vagabondaggio ed esser egli fuggito dalla casa paterna. Sappiamo che la famiglia sua è fra le benestanti del paese e che il giovanotto se ne fuggì perchè gli pareva di non avervi bastevole libertà; qui giunto poi, fece qualche debituono in nome del padre e si fece anche dare una somma a prestito.

Arresti. Assieme al Del B. Arturo, che ieri dicemmo arrestato per furto domestico, furono arrestati anche altri due, certi Peris, Ulderico e Len. Ferdinando; i quali tentavano di vendere un bollettino del monte pegni che il Del B. aveva furato a casa sua. Furono però rimessi in libertà ieri stesso, perchè la madre di Del B. non intende sporgere querela.

Programma dei pezzi musicali che la Banda militare del 47º regg. fanteria eseguirà domani 21 agosto, sotto la Loggia municipale alle ore 7 pom.:

- | | |
|-------------------------------|---------|
| 1. Marcia « Quarantesimo » | Bianchi |
| 2. Polka « Marina elettrica » | Marenco |
| 3. Atto 2º « Norma » | Bellini |
| 4. Sinfonia « Oberon » | Weber |
| 5. Valtz | Strauss |

FATTI VARI

Lumi economici a Benzina. Apprendiamo che la fabbrica dei Lumi economici a Benzina stabilita in Vienna ha aperto in Padova, Piazza Unità d'Italia N. 225, una Agenzia per la vendita di detti lumi, privilegiati in tutti gli Stati d'Europa.

L'inventore di questo lume è un italiano.

Il Municipio di Venezia rilasciò un certificato all'inventore, dopo accurato esperimento, col quale dichiara i vantaggi immensi di questo lume; detto certificato (copia) venne pure depositato fra gli atti della Camera di Commercio di Venezia e fra quelli della Camera di Commercio di Padova.

Si tratta di un lume che arde mediante la Benzina, foggia a bugia, il quale presenta il 90/100 di risparmio sulle candele steariche, ardendo con la medesima ed anche maggiore intensità di queste, per 12 ore con la sola spesa di 10 centesimi.

Oltre il vantaggio dell'economia evvi anche quello che la fiamma non dà né odore né fumo, e non presenta alcun pericolo, come i lumi a petrolio.

Ha l'aspetto di una candela stearica sovrapposta ad una bugia di forma elegante. Altro pregio, che in detto lume si verifica, si è, che non si ha mai il bisogno né di pulire né di togliere lo stoppino giacché questo non si consuma mai.

La fiamma si può regolare a piacere col regolatore rendendola piccola da farne un lumicino da notte.

ULTIMO CORRIERE

LA REGINA IN CADORE.

(Nostra Corrispondenza)

Pieve di Cadore, 19 agosto.

Oggi è una bellissima giornata, e così continuando, domattina S. M. e S. A. col seguito andranno a visitare Auronzo, per dove già sono partite molte notabilità e addetti alla casa reale.

È voce che da Auronzo prolunghino la loro gita sino a Misurina.

Pieve ed i vicini paesi stanno preparando una grandiosa illuminazione per domani a sera, quando la Regina ed il Principe faranno ritorno.

Le truppe che dal campo di Vigo giungeranno a Udine andranno a sostituire altra che prenderanno parte alle grandi manovre, ritornando gli Alpini alle loro sedi.

Qui da alcuni giorni si trovano ingegneri della Società Veneta per gli studi di progetto della strada ferrata Vittorio-Petaro.

Il Guardasigilli ha ultimato il progetto del nuovo organico per l'amministrazione del Fondo per il Culto, e lo presenterà al Consiglio dei ministri alla prima occasione.

Il minacciato sciopero dei lavoratori fornai a Roma pare quasi scongiurato mediante accordo con i padroni.

Benché i giornali abbiano annunciato l'arrivo del ministro Magliani, egli si fermerà ancora brevi giorni a Livorno.

Le notizie trasmesse ieri da Stradella recano che l'on. Depretis è ricaduto ammalato.

È insussistente la voce che il Re sia atteso prossimamente a Roma.

Telegrafano da Pietroburgo: Non appena sarà cessata l'agitazione contro gli Israeliti, Ignatieff proclamerà la loro emancipazione.

TELEGRAMMI

Vienna, 19. Nell'occasione del natalizio dell'Imperatore ebbe luogo ieri in Ischl, alla presenza della coppia imperiale, dei membri della famiglia colà trovatisi e di numeroso pubblico, lo scoprimento della fontana monumentale eretta dal Comune di Ischl alla memoria dei genitori dell'Imperatore.

Londra, 19. Camera dei Comuni. È respinta con 83 voti contro 30 la risoluzione Parnell, relativa all'attuazione della legge eccezionale per l'Irlanda. Gladstone dichiara che il Governo non si lascia intimidire da alcuna minaccia e nulla desidera più vivamente della limitazione ed abolizione delle leggi coercitive, ma farà uso dei suoi poteri fino a tanto che sia necessario per impedire che la società civile sia infamata agli occhi del mondo.

Londra, 18. Camera dei Comuni. Dilke dice che il Governo francese invitò l'Inghilterra a riprendere a Parigi il 22 corrente, i negoziati del trattato di commercio. Dopo l'esame delle nuove proposte francesi sul ferro, cotone e lane, l'Inghilterra accettò l'invito a condizione della proroga di tre mesi del trattato esistente. La Francia non consentendo alla proroga, l'Inghilterra non poté accettare lo invito.

Madrid, 18. Nel Marocco meridionale è scoppiata una insurrezione contro il Sultano Sidi Muley Assan. Gli insorti stanno in relazione con Bu Amena.

Alessandria, 18. È giunto a Gedda l'*Izzedin*, e consegnò ivi gli assassini del Sultano al Vali di Hegia, il quale li farà trasportare a Taif. L'aiutante d'ala imperiale che trovavasi a bordo, si è recato alla Mecca per consegnare al grande Sceicco un autografo del Sultano e la somma di 30,000 franchi destinati al mantenimento dei prigionieri.

Il processo contro lo Scaick-ul-Islam, Mairullah Efendi, già esiliato a Medina, fu soppresso.

Lamla, 18. Domani la Commissione per lo sgombero sarà Deiwenafoica, posdomani a Domoko, Domoko è circa la metà occidentale della seconda sezione sgomberarsi e occuperansi il 20, 21 e 22 corrente, l'altra metà e quarta sezione il 29, 30 e 31; la terza sezione il 3, 4 e 5 settembre; la quinta il 11, 12, 13 e 14.

Tunisi, 18. Lettere da Susa recano i seguenti particolari sull'incidente avvenuto la sera del 14: Un arabo fanatico uccise un maltese e proclamò la rivolta. Grande panico. La corazzata inglese *Mo-*

narch, trovandosi in rada, sbarcò 400 uomini con cannoni per occupare la città se necessario. La calma fu tosto ristabilita. Gli Inglesi rimbarcarono.

ULTIMI

Parigi, 19. Circa alla discussione che ebbe luogo ieri nella Camera inglese dei Comuni l'*Agence Havas* osserva che la legge votata dalla Camera francese non permette che si aderisca al prolungamento di tre mesi degli esistenti trattati, chiesto dall'Inghilterra, sino a che le trattative non sieno progredite tanto da far apparire sicura la conclusione del trattato. L'*Havas* spera che questa differenza di opinioni sarà passeggera e che di fronte a questo ostacolo legale, che il Gabinetto francese fu obbligato a frapportare, il Gabinetto inglese si vedrà indotto a cercar una soluzione atta a soddisfare ai bisogni che sono eguali per ambedue i paesi.

Bombay, 19. L'Emiro di Cabul annunzia in un proclama ai capi dell'Afganistan settentrionale che Candahar fu occupata dalle truppe nemiche, ch'egli si recherà colà nella prossima settimana e invierà rinforzi a Kelatig-bilzai. Cabul è tranquilla.

Washington, 19. Il bollettino del pomeriggio di ieri annunzia che Garfield soffre d'inflamazione alle glandole. Del resto, passò una buona giornata. Il suo stato si è migliorato.

Washington, 19. Garfield ieri prese nove oncie di cibo senza nausea.

Roma, 19. La Francia, invitando l'Italia alla ripresa dei negoziati commerciali a Parigi, dichiarò essere pronta dal 25 corrente.

Credesi le trattative cominceranno al principio di settembre.

Genova, 19. Inchiesta sulla marina mercantile. Seduta antimeridiana. Richierse parla delle condizioni dei macchinisti propone delle modificazioni. Cerutti opina che la vela continuerà a prosperare, è favorevole alle sovvenzioni dopo le leggi della Francia. Insiste vivamente sulla fondazione di colonie italiane. E contrarisimo alle compagnie privilegiate, approva le costruzioni miste in ferro e legno. Bruzzi chiede l'alleviamento delle tasse, il miglioramento del porto, è contrario alle compagnie. Olivari vorrebbe applicato il sistema inglese alle compagnie privilegiate, alla riforma tributaria, alla unificazione delle casse per gli invalidi.

Genova, 19. Il pubblico Ministero ritirò l'accusa contro uno dei cinque arrestati pel Comizio.

Con sentenza di oggi il Tribunale prosciolsene due dalla imputazione, condannando gli altri due a 6 giorni di carcere computato il sofferto.

Genova, 19. Inchiesta sulla marina mercantile. Seduta pomeridiana. Boccardo domanda una Banca marittima sovvenzionata e dei nuovi trattati colla Francia, la parità. Parla delle questioni marittime ed è attentamente ascoltato.

Interrogasi Mangini, Nattina, Del Re, Oviglio, Levarello, De Barbieri, Sismondo, i quali tutti parlano delle riduzioni delle tasse, della riforma nelle formalità doganali, della semplificazione nei servizi marittimi e di altre questioni inerenti alla marina, opinando che la vela continuerà, concludendo che si accordino sussidii alla costruzione ed alla navigazione e parità dei trattati francesi.

Altri molti consegnano memorie. Staman il presidente Brioschi e il Senatore Bembo visitarono i lavori del porto.

La Commissione recossi a visitare la scuola superiore navale. Domani parte per Savona.

Tunisi, 19. Bau-halifa, rinforzato da molti disertori tunisini, si prepara ad impedire la marcia del corpo di spedizione su Cairvan.

Vienna, 19. Qui corre voce che i beduini della Tunisia abbiano ripreso il campo francese di Gabes uccidendo 500 Francesi. Essi avrebbero avuto soltanto nove morti.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 20. Appena si potrà riunire il Consiglio dei ministri, si discuterà l'opportunità di un viaggio del Re a Vienna e a Berlino.

Il conte Tornelli, rappresentante d'Italia a Bukarest, è in predicamento per l'ambasciata di Berlino.

Parigi, 20. Gambetta pubblicò un manifesto agli elettori del 2º Circondario nel quale dice voler andare sempre avanti però senza scosse né violenze; mai indietro tale è la vostra divisa e la mia.

Venezia, 20. La squadra è partita da porto Corsini per Gallipoli.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Caffè. Trieste, 19. L'articolo continua in buona tendenza ed ebbero luogo delle vendite a prezzi fermi.

Zucchero. Trieste, 19. Anche nella scorsa ottava mercato calmo, con affari limitati a prezzi alquanto più deboli.

Cereali. Trieste, 19. L'ottava trascorse con minor attività d'affari in granoturco in confronto della precedente ed anzi, in chiusa della settimana, rimase fiacca ed in leggero ribasso di prezzo. Il deposito del granoturco consiste in quintali 20103.

Oli. Trieste, 19. Continua mancanza di commissioni. Vendite in qualità comuni d'olio d'oliva riescono limitate senza variazione di prezzi.

DISPACCI DI BORSA

Londra, 18 agosto.

Inglese	100.38	Spagnuolo	76.78
Italiano	90.33	Turco	17.12

Parigi, 19 agosto.

Rendita 3 C/o	86.10	Obbligazioni	—
id. 5 C/o	118.07	Londra	25.27
Rend. ital.	91.45	Italia	1.14
Ferr. Lomb.	—	Inglese	100.516
V. Em.	—	Rendita Turca	17.55
Romane	—		

Berlino, 19 agosto.

Mobiliare	634. —	Lombarda	259. —
Austriache	635.50	Italiane	91.80

Venezia, 19 agosto.

Rendita pronta 92. — per fine corr. 92.50
Londra 3 mesi 25.38 — Francese a vista 101.20

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.28	a 20.30
Bancanote austriache	217.25	a 217.50
Fior. austr. d'arg.	—	—

Vienna, 19 agosto.

Mobiliare	363. —	Nepol. d'oro	9.34.1/2
Lombarda	149.25	Cambio Parigi	46.50
Ferr. Stato	364.75	id. Londra	117.55
Banca nazionale	837. —	Austraca	78.65

Firenze, 19 agosto.

Nap. d'oro	20.32	Fer. M. (con.)	474. —
Londra	25.32	Banca To. (n°)	—
Francese	101. —	Cred. it. Mob.	943.50
Az. Tab.	—	Rend. italiana	92.41
Banca Naz.	—		

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 20 agosto.

Londra 117.55 — Arg. — — — Nap. 9.34. —

Milano, 20 agosto.

Rend. italiana 92.30 — Napoleoni d'oro 20.38

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 agosto	19	20	21	22
Barometro rid. a u. m.	753.0	753.8	753.9	753.9
alt. m. 116.01 sul livel. del mare (m. s. m.)	60	44	44	66
Umidità relativa	sereno	sereno	sereno	sereno
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—	—
Vento (dir. e vel. c.)	calma	S.	calma	—
Termometro cent.	20.9	24.7	19.1	—

Temperatura massima 26.6
Temperatura minima 14.3
Temperatura minima all'aperto 10.8

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Che pensate dello Sciroppo di Parigina composto e preparato dal chimico Mazzolini e da esso venduto nel suo Stabilimento in Via delle quattro Fontane, Roma? È egli vero che fra le altre virtù guarisce l'epitismo in tutte le sue forme e che cura radicalmente le malattie segrete e i mali effetti prodotti dall'uso del mercurio? Se lo sciroppo d'un rimedio crescente, continuo e permanente, è una prova che il rimedio sia buono, lo Sciroppo di Parigina del Mazzolini dev'essere eccellente, giacché appena la sua fabbrica arriva a tempo per adempiere a tutte le commissioni, quantunque ogni anno il Mazzolini sia obbligato ad occupare altri nuovi locali e a crescere il personale collaboratore.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico Via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N. B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire 27.

UNICO DEPOSITO IN UDINE Farmacia G. Commessati; in Venezia farmacia Bötner alla Croce di Malta.

In Tarcento

Albergo al Friuli
sono ancora da affittarsi una cucina e varie stanze con mobili o senza per chi amasse villeggiare con famiglia nella presente stagione.

Il Proprietario
DE COLLE.

Il 34º numero

FANFULLA DELLA DOMENICA
del 1881

messo in vendita Domenica 21 agosto
in tutta l'Italia, contiene:



Il sentimentale, Gaetano Trezza — Nuovi orizzonti poetici, Enrico Nencioni — Una caccia in Africa, P. Battisti — L'arte all'Esposizione di Milano-Lettera VI. Giovanni Costa — Ideale, Matilde Serao — Cronaca — Libri nuovi.

Cent. 10 il Num. per tutta l'Italia.

Abbonamento per l'Italia annue L. 5.
Fanfulla quotidiano e settim. per L. 5.
Anno L. 28 — Sem. L. 14.50 — Trim L. 7.50
Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

IL SINDACO DI CAMINO DI CODROIPO

Avviso di concorso

È aperto il concorso al posto vacante di Segretario comunale a cui è annesso l'annuo stipendio di L. 900. Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande alla Giunta municipale entro il giorno 31 agosto 1881, corredandole dei prescritti documenti. L'eletto dovrà assumere il servizio appena gli sarà partecipata la nomina. Camino, il 18 agosto 1881.

Il Sindaco f.f.

Gio. Batta Moro.

IL SAPONE VERDE ALL'OLIO D'OLIVO PURO

È il sapone comune per eccellenza. Esso conserva le biancherie, essendo scevro da sostanze corrosive. Ne fanno prova le varie medaglie ottenute ad Esposizioni mondiali e nazionali, ed il favore che questo sapone gode dovunque viene usato.

Durante pochi giorni si vende al prezzo vile di centesimi 6 e 12 al pezzo e centesimi 65 al chilogramma, affinché tutti sieno in grado di esperimentarlo.

Chiedere la marca tre Palle, diffidare di ogni imitazione.

Per la Società Nouvelle des Huileries & Savonneries Meridionales.

L'Agente generale pel Veneto
G. SPANGHER — VENEZIA.

Conserva di Lamponi

(vulgo Framboa)

preparata con frutto scelto della Carnia, vendesi a prezzi modicissimi dalla Ditta

G. B. MARIONI

UDINE — Fuori porta Grazzano.

COLLEGIO GIOVANNI D'UDINE

Ai primi del venturo novembre si aprirà in Udine un Collegio-convitto maschile, per i giovanetti di famiglie agiate e civili.

Il locale del Collegio, costruito espressamente, è in posizione aperta e salubre, mentre è vicino ai centri ed alla Stazione ferroviaria.

I corsi d'istruzione che s'aprono per ora sono i seguenti:

Corso elementare superiore

Corso ginnasiale.

L'istruzione viene impartita secondo i programmi governativi, in ordine agli esami di licenza, da professori laici abilitati all'insegnamento con diploma governativo.

Oltre che l'istruzione obbligatoria sia per il corso elementare come per il ginnasiale, si daranno nel Collegio lezioni di lingua francese e tedesca, di disegno e di musica.

La Direzione del Collegio tutto ha predisposto affinché gli alunni non solo s'abbiano ad arricchire l'intelletto di utili cognizioni, ma formino il cuore a retti sentimenti di probità e di religione, e si abituino in pari tempo a quei tratti educativi e gentili che si addicono alla loro condizione.

Si accettano anche studenti esterni colle condizioni esposte nel programma.

Chi desidera il programma del Collegio, ne farà domanda alla Direzione, Via Gorgi a S. Spirito, Udine.

Il Direttore

Sac. GIOVANNI DAL NEGRO.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

in Venezia presso la Farmacia Bötner " alla Croce di Malta "

UNICO DEPOSITO
IN VENEZIA

UNICO DEPOSITO
IN UDINE



Udine - Unico deposito presso la Farmacia G. Comessatti - Udine

N.B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi pervenga la ferrovia, si spediscono franco d'importo e d'imballaggio L. 25.

È solamente garantito il vero **Suiroppo depurativo di Fariglina** composto dal Prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portante la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca depositata. Egual confezione hanno le meze bottiglie.

Prezzo delle grandi L. 9. - Meze L. 5.

ORARIO della FERROVIA DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA		ARRIVI DA VENEZIA	
ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto
» 9.28 antim.	id.	» 10.10 ant.	omn.
» 4.57 pom.	id.	» 2.35 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto	» 8.28 pom.	id.
» 1.44 antim.	misto	» 2.30 antim.	misto

PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto
» 3.17 pom.	omn.	» 12.40 mer.	omn.
» 8.47 pom.	id.	» 8.15 pom.	id.
» 2.50 antim.	misto	» 1.10 antim.	id.

PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	omn.
» 7.45 id.	diretto	» 4.18 pom.	misto
» 10.35 id.	omn.	» 7.50 id.	omn.
» 4.30 pom.	id.	» 8.20 id.	diretto

Anno XIV

SOCIETÀ BACOLOGICA

DEL

COMIZIO AGRARIO

DI BRESCIA

LE SOTTOSCRIZIONI SI CHIUDONO COL 31 AGOSTO

Importazione Giapponese di Cartoni Seme Bachi delle migliori provenienze. — A richiesta si spedisce il Programma e Statuto Sociale.

N.B. Le lettere si raccomandano che sieno dirette precisamente Alla Società Bacologica del Comizio Agrario onde evitare ritardi nei risconti.

Avvisi in quarta pagina
a prezzi mitissimi.

PER SOLE L. 20 Concorrenza impossibile.

MAGNIFICO SERVIZIO IN CRISTALLO

- | | |
|------------------------|----------------------|
| 12 Bicchieri per acqua | 4 Caraffe da vino |
| 12 id per vino | 2 » per acqua |
| 12 id p. vino fino | 2 Porta - sale |
| 2 Compotiers. | 2 Porta - stecchetti |

più 1 Vinaigrier completo, con REGALO di un elegante servizio da liquori in cristallo di Boemia per 6 persone, con piatto di cristallo e caraffa.

Spedire vaglia postale ad IGNAZIO BROD, piazza Castello, 17, Torino — Franco d'imballaggio e di rotture — Catalogo gratis.

Agli acquirenti di un servizio si regala un BILGNETTO ORIGINALE DELLA LOTTERIA MILANO - 700 mila lire in oro di premi.

LANTERNE MAGICHE

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giuocattoli e Fabbricazione

La meravigliosa trovata inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti, le trottole assortite multicolori con fischio, la "volante", la "trottole", la ballerina, ed il diavolo e curioso e ricco animatore, il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.

Assortimento "travesty" in latta, carrozze, carrozelle, carrettini, omnibus, armoniche, stabboli, schioppi ecc. ecc.

Cucine in vari formati adibite di tutti gli occorrenti, anche in scottole, e con stanza completa, scuderie con cavalli, giostre, pompe per acqua, barbe, bastimenti ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.

Moliti, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI

presso la ditta **DOMENICO BERTACCINI**

Via Pesceola ed in Mercatovecchio.

LANTERNE MAGICHE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE
Via della
Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

Catalogo gratis agli abbonati.

PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PREZZO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri — Stampa di vigili da visita in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

MARCO BARDUSCO

UDINE — Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

GRANDE DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ecc.

PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7. Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome. Articoli di cancelleria e di disegno.

Recapito nella propria Tipografia, che assume qualsiasi genere di stampati a prezzi convenienti.